

COMUNE DI MODOLO

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 101 del 22 Ottobre 2020

OGGETTO: DPCM 18.10.2020. Presa d'atto ed indirizzi agli Uffici per modalità svolgimento riunioni degli organi.

L'anno duemilaventi, il giorno ventidue mese di Ottobre alle ore 16,30, si è riunita in videoconferenza, ai sensi del DPCM del 18.10.2020 e della circolare della Funzione Pubblica del 19.10.2020, presso la sala consiliare del Comune di Modolo, convocata nei modi e termini di legge, la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

OMAR ALY KAMEL HASSAN	Sindaco	Presente
GIOVANNI MARIA MILIA	Vice-Sindaco	Presente
MANUELA CALARESU	Assessore	Assente
MAURO SIAS	Assessore	Presente

e con l'assistenza del Segretario Comunale Dr. ssa Emanuela Stavole.

Presiede l'adunanza il Sig. Omar Aly Kamel Hassan nella sua qualità di Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Servizio interessato in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49, c.1, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni);
- il Segretario Comunale (artt. 49, c. 2, e 97, c. 4.b, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni); per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni).

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4;

- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;

- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 14 luglio 2020, n.74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 25 settembre 2020, n. 124, recante «Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020»;

- il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020»;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 13 ottobre 2020, n. 253;

- le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTI il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020 e, in particolare, l'articolo 3, comma 3, del primo il quale prevede che il lavoro agile sia incentivato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

Visto del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 19/10/2020, che alla luce del quadro normativo correlato all'emergenza epidemiologica da COVID-19 nonché della primaria esigenza della tutela della salute dei lavoratori, individua modalità organizzative e criteri omogenei per tutte le amministrazioni al fine di assicurare l'applicazione del lavoro agile e la flessibilità dell'attività lavorativa;

Preso atto delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione su citato ed in particolare dell'art. 1 “(Lavoro agile) 1. Il lavoro agile nella pubblica amministrazione costituisce una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa.

2. Fino al 31 dicembre 2020 per accedere al lavoro agile non è richiesto l'accordo individuale di

cui all'articolo 19 della legge 22 maggio 2017, n. 81.

3. Il lavoro agile può avere ad oggetto sia le attività ordinariamente svolte in presenza dal dipendente, sia, in aggiunta o in alternativa e comunque senza aggravio dell'ordinario carico di lavoro, attività progettuali specificamente individuate tenuto conto della possibilità del loro svolgimento da remoto, anche in relazione alla strumentazione necessaria. Di regola, e fatto salvo quanto disposto all'articolo 3, il lavoratore agile alterna giornate lavorate in presenza e giornate lavorate da remoto.

4. I lavoratori che rendono la propria prestazione in modalità agile non subiscono penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.” e dell'art. 3 (Modalità organizzative) 1. Ai fini di cui all'articolo 1, tenuto conto della mappatura di cui all'articolo 2, comma 3, e, comunque, anche qualora essa non sia stata ancora completata dalle amministrazioni e salva la vigenza di disposizioni già definite dalle amministrazioni, ciascun dirigente, con immediatezza: a. organizza il proprio ufficio assicurando, su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale, lo svolgimento del lavoro agile almeno al cinquanta per cento del personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità, tenuto conto di quanto previsto al comma 3; b. adotta, nei confronti dei dipendenti di cui all'articolo 21-bis, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, nonché, di norma, nei confronti dei lavoratori fragili ogni soluzione utile ad assicurare lo svolgimento di attività in modalità agile anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento come definite dai contratti collettivi vigenti e lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale; c. adotta, al proprio livello, le soluzioni organizzative necessarie per consentire lo svolgimento delle attività di formazione di cui alla lettera b) anche al personale che svolge attività di lavoro in presenza; d. favorisce la rotazione del personale di cui alla lettera a), tesa ad assicurare, nell'arco temporale settimanale o plurisettimanale, un'equilibrata alternanza nello svolgimento dell'attività in modalità agile e di quella in presenza, tenendo comunque conto delle prescrizioni sanitarie vigenti per il distanziamento interpersonale e adeguando la presenza dei lavoratori negli ambienti di lavoro a quanto stabilito nei protocolli di sicurezza e nei documenti di valutazione dei rischi; e. tiene conto, nella rotazione di cui alla lettera d), ove i profili organizzativi lo consentano, delle eventuali disponibilità manifestate dai dipendenti per l'accesso alla modalità di lavoro agile, secondo criteri di priorità che considerino le condizioni di salute del dipendente e dei componenti del nucleo familiare di questi, della presenza nel medesimo nucleo di figli minori di quattordici anni, della distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro, nonché del numero e della tipologia dei mezzi di trasporto utilizzati e dei relativi tempi di percorrenza.

2. Al fine di agevolare lo svolgimento delle attività in modalità agile, le amministrazioni si

adoperano per mettere a disposizione i dispositivi informatici e digitali ritenuti necessari, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e promuovono l'accesso multicanale dell'utenza. È in ogni caso consentito, ai sensi dell'articolo 87, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, l'utilizzo di dispositivi in possesso del lavoratore, qualora l'amministrazione non sia tempestivamente in grado di fornirne di propri.

3. Le pubbliche amministrazioni, tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, assicurano in ogni caso le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato.

4. Le pubbliche amministrazioni organizzano e svolgono le riunioni in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni”;

Ritenuto necessario adeguarsi alle disposizioni su menzionate compatibilmente con quanto disposto con l'Ordinanza del Sindaco **n. 2 del 23/03/2020** “*Emergenza epidemiologica da covid-19 – provvedimenti urgenti e temporanei a seguito del D.P.C.M. 11 marzo e 22 marzo 2020. individuazione dei servizi comunali essenziali e delle attività indifferibili da rendere in presenza*”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per quanto attiene le modalità organizzative dell'attività lavorativa del personale dipendente dell'Ente;

Valutato altresì la facoltà, sulla base di quanto disposto dall'art. 73, comma 1 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 e dall'art. 3, comma 4 del su citato Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, dell'organizzazione e svolgimento delle riunioni in modalità a distanza, e nello specifico delle riunioni di Giunta e Consiglio Comunale, con l'assistenza di un esperto informatico che garantisca il funzionamento delle riunioni in tale modalità di svolgimento, con l'adozione di tutte le misure tecniche atte ad assicurare la trasparenza, la tracciabilità, la pubblicità e la regolarità delle riunioni attraverso l'adozione di una regolamentazione provvisoria demandata al Sindaco;

Acquisiti, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, che si riportano in calce;

Visto il Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli enti Locali, D.Lgs. n. 267 del 18 agosto del 2000;

Visto il vigente Statuto dell'Ente;

Visto il Bilancio di previsione dell'anno 2020 e di previsione pluriennale 2020/2022;

Con votazione unanime espressa nei modi di legge,

DELIBERA

Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di prendere atto delle disposizioni contenute nel DPCM del 18/10/2020 e nel Decreto del Ministero della Pubblica Amministrazione del 19/10/2020;

Di adeguarsi alle disposizioni su citate compatibilmente con quanto disposto con l'Ordinanza del Sindaco n. 2 del 23/03/2020 "Emergenza epidemiologica da covid-19 – provvedimenti urgenti e temporanei a seguito del D.P.C.M. 11 marzo e 22 marzo 2020. individuazione dei servizi comunali essenziali e delle attività indifferibili da rendere in presenza", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per quanto attiene le modalità organizzative dell'attività lavorativa del personale dipendente dell'Ente;

Di stabilire la facoltà, sulla base di quanto disposto dall'art. 73, comma 1 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 e dall'art. 3, comma 4 del su citato Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, dell'organizzazione e svolgimento delle riunioni in modalità a distanza, e nello specifico delle riunioni di Giunta e Consiglio Comunale, con l'assistenza di un esperto informatico che garantisca il funzionamento delle riunioni in tale modalità di svolgimento, con l'adozione di tutte le misure tecniche atte ad assicurare la trasparenza, la tracciabilità, la pubblicità e la regolarità delle riunioni attraverso l'adozione di una regolamentazione provvisoria demandata al Sindaco;

Di trasmettere copia della presente deliberazione al Responsabile dell'Ufficio competente per gli adempimenti di propria competenza;

Di dichiarare, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 –TUOEL, l'immediata esecutività della presente delibera.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Giovanni Maria Milia

f.to Omar Aly Kamel Hassan

f.to Dr.ssa Emanuela Stavole

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Comunale

attesta che copia della Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi decorrenti dal giorno **29/10/2020** al giorno **13/11/2020**, prot. n. **2818** e contestualmente trasmessa al Responsabile del Servizio e all'Ufficio competente.

MODOLO, lì **29/10/2020**

Il Segretario Comunale

f.to Dr.ssa Emanuela Stavole